

Condividi:

Il grande imbroglio sul fumo artificiale

Commenti:

5

Altro che tassa per scoraggiare un vizio che potrebbe essere dannoso per la salute: l'esecutivo vuole solo fare cassa

Gabriele Villa - Mar, 23/07/2013 - 08:00

[commenta](#)

[7](#)

Signore e signori, va in scena il Grande Imbroglio. Per la regia e con la sceneggiatura, ancora una volta, dello Stato. Il tempo che una sigaretta si consumi (questo, intendiamoci, non è un invito a fumare) e ve ne renderete conto.



Dunque, come si sa, sopra la testa dei venditori di fumo (elettronico) sta svolazzando l'ennesima tassa pensata con arguzia dal governo Letta per fare cassa.

L'alibi per introdurre questo balzello sarebbe quello di scoraggiare definitivamente i fumatori a fumare anche ciò che non è propriamente una sigaretta ma le assomiglia e, quindi, potrebbe essere ugualmente dannosa. Peccato che questa giustificazione sia stata ampiamente smentita non solo dagli oncologi più autorevoli, uno per tutti, il professor Umberto Tirelli, da uno studio di settore condotto dall'Istituto Bruno Leoni e, anche se di parte, dagli stessi produttori di sigarette elettroniche. Forse è il caso di ricordare che questo Stato moralista e salutista che vorrebbe farci credere che ricorre da sempre alla più spietata tassazione per reprimere i nostri vizi, in realtà ogni anno dal settore del tabacco ricava circa 13,7 miliardi di euro, pari al 7,2% del gettito da imposte indirette (peraltro in questi dieci 10 anni le entrate sono aumentate del 113%). In buona sostanza le sigarette convergono eccome all'erario perché l'imposizione sulle sigarette è mediamente pari al 75 per cento del prezzo finale di vendita. In totale gli introiti del settore tabacchi si aggirano intorno al 3 per cento delle entrate fiscali complessive e il 3 per cento delle entrate complessive di un Paese non è poco. Per le sole accise la quota che i tabacchi pagano allo Stato sale al 26 per cento. Quindi per un prezzo ipotetico pari a 100, avremo così che: 58,5 viene versato nelle casse dell'erario a titolo di accisa, il 17 sempre allo Stato per l'Iva, 10 è il guadagno del rivenditore, il 14,5 saranno l'incasso per il produttore. Come si fa a rinunciare ad una tassa così in nome del presunto ipocrita salutismo? In compenso, ci conferma uno studio dell'Istituto Bruno Leoni, il fumo elettronico può costare fino ad un terzo del fumo convenzionale, soprattutto per la mancanza di accise. I 350 milioni di fatturato del fumo elettronico spiazano quindi fino a un miliardo di euro di fumo convenzionale, con effetti sulle accise di circa 500 milioni. La riduzione complessiva delle entrate da accise è stimata attorno agli 800-1000 milioni a seconda della fonte, e quindi verosimilmente il fumo elettronico contribuisce tra il 30 e il 50 per cento a questa diminuzione. Ecco perché diventa appetibile questo mancato introito per lo Stato.

Ma le conclusioni cui giunge lo studio dell'Istituto Bruno Leoni sono le seguenti: «Non c'è motivo per cui le sigarette elettroniche debbano essere monopolio delle tabaccherie o a maggior ragione delle farmacie, come non c'è motivo per cui debbano esserci divieti sulla vendita di questi prodotti da parte di questi esercizi commerciali. Potrebbe in futuro essere scoperto che alcuni additivi fanno male, e quindi andrebbero ridotti o vietati, e che rischi residui per la salute potrebbero giustificare un livello (verosimilmente molto basso) di accise. Eppure ciò è rischioso, perché è già evidente che allo Stato non interessa la salute dei cittadini, quanto piuttosto le entrate fiscali».

«Voler tassare le sigarette elettroniche e fare così in modo che meno persone le utilizzino è completamente sbagliato, in quanto con esse si diminuisce l'introduzione delle sostanze cancerogene dovute alla combustione delle sigarette tradizionali e che sono alla base delle malattie ben note - dichiara il professor Umberto Tirelli, direttore del dipartimento di oncologia medica dell'Istituto tumori di Aviano - coloro che sono forti fumatori e fumano per

Inserisci le chiavi di ricerca

Info e Login

[login](#) [registrazione](#) [edicola](#)

Annunci Google

×

Web Page

You have tried to access a web page which is in violation of your internet usage policy.

URL: googleads.g.doubleclick.net/pagead/ads?client=ca-pub-6503675412982831&output=html&h=250&slotname=42300000&flash=6.0.88.0&hl=it&url=http%3A%2F%2Fwww.ilgiornale.it%2Fnews%2Finterni%2Fgrande-imbroglio-sul-fumo-artificiale-937966.html&dt=1374571242252&bpp=1&shv=r201307R&frm=70&ad=1700086602&ad=07743764813

Editoriali

Liberato un assassino, ma Fede e Mora in cella

di **Alessandro Sallusti**

Altro che Kazakistan e la farsa dei diritti umani calpestati. Vogliamo indignarci anche per i diritti negati a noi italiani non di sinistra?



Cucù

Dalla Siberia al Sahara in un solo vagone

di **Marcello Veneziani**

La temperatura dei treni locali italiani, di questi tempi viaggia tra la glaciazione e la liquefazione



L'opinione

Marcello Foa

C'è un'Italia che vola. Perché nessuno le...

Nicola Porro

Acerra e il mantra del No. A tutti i costi

M. Restelli e G. De Francesco

L'«eBay del credito» e un'Italia da Terzo...

Benny Casadei Lucchi

Papà Antonelli come papà Simoncelli. Se un...

Dan Segre

La Primavera europea inizia a Lampedusa

Davide Erba

La (finta) democrazia della rete

Francesca Angeli

esempio 30 sigarette al giorno se ne fumano 5 al giorno perché utilizzano la sigaretta elettronica hanno un grande vantaggio per la loro salute». Quanto ai produttori: secondo uno studio utilizzando la e-cig più potente e abbinandola al liquido con maggior concentrazione di nicotina (16 mg per ml) si è rilevato che per 10 per dieci aspirazioni, il contenuto complessivo di nicotina aspirato è di 0,3 mg per ml, un terzo rispetto alla sigaretta tradizionale che mediamente rilascia 0,9 mg per ml per 10 aspirazioni.

Niente cure per garantire il diritto alle cure. Ma...

ANNUNCI GOOGLE



Web Page Bloc

You have tried to access a web page which is in violation of your internet usage policy.

URL: googleads.g.doubleclick.net/pagead/ads?client=ca-pub-6503675412982831&output=html&h=280&slotname=97672823000000&flash=6.0.88.0&hl=it&url=http%3A%2F%2Fwww.ilgiornale.it%2Fnews%2Finterni%2Fgrande-imbroglio-sul-fumo-artificiale-937966.html&dt=1374571242112&bpp=15&shv=r20130716&Category: Advertising

ALTRI ARTICOLI



Finanziamento ai partiti Letta: "No a passi indietro"



Germania, riapre la caccia a ex gerarchi nazisti



Uccide la madre, la fa a pezzi con la sega e prova a cucinarne i resti



Paura a New York Atterraggio senza carrello Undici feriti a New York

COMMENTI

guidode.zolt

Mar, 23/07/2013 - 09:20

In effetti lo Stato preferisce incassare le accise sui tabacchi che sono monopolio...queste non fanno venire il cancro, ma non producono introiti...lo Stato, sul tabacco, si limita ad avvertire i consumatori tramite annunci funerei sulle confezioni, ma continua ad incassare, salvo spendere di più per curare successivamente i fumatori e questo è un "nonsense". Dovrebbe, al posto di simili tasse, riaprire le case chiuse incassando laute tasse dal mestiere più antico del mondo, ma, al confronto col tabacco, sano e naturale, e, per le "pari opportunità", aprire anche case chiuse per donne...! perchè no..?



deep purple

Mar, 23/07/2013 - 10:15

E' triste vedere che le leggi più antiliberale sono state proposte da donne del pdl (pensiamo anche alla De Girolamo con gli ogm). Adesso vedrete che la Lorenzin, non avendo prove e argomenti concreti per replicare all'articolo di Villa, domani tutta infuriata scriverà una lettera (ovviamente vaga ed elusiva sull'argomento) a quelli del "giornale", dove gli accuserà di essere degli insulsi maschilisti che la contestano solo perchè donna.

wilegio

Mar, 23/07/2013 - 10:19

Sinceramente non me ne frega niente dei danni o meno alla salute. Non mi risulta che le tasse sui tabacchi esistano perchè questi sono dannosi alla salute: se così fosse, perchè tassare la benzina verde? Non esiste insomma alcuna correlazione fra una tassa e un danno alla salute, ma solo la necessità di tassare le cose di cui la gente non può o non vuole fare a meno, in modo da avere un gettito certo e costante. In questa ottica non vedo perchè non tassare le sigarette elettroniche! Sono forse un'opera benefica, o piuttosto, detto brutalmente, un nuovo modo per far soldi? Io propendo per la seconda ipotesi, ragion per cui una tassa su questa nuova fonte di reddito, applicata adesso semplicemente perchè prima non esisteva, non mi scandalizza per niente e la trovo corretta, se non giusta. Per quanto mi riguarda, continuo con i sigari di produzione nazionale (di cui non faccio il nome per non far pubblicità) e ne affronto coscientemente rischi e conseguenze.

Prameri

Mar, 23/07/2013 - 10:26

Però si chiudono le fabbriche mettendo in ginocchio cinquantamila famiglie per circa 150 morti per cancro polmonare con concausa di inquinamento industriale. Non siamo Giapponesi. Quelli dopo il disastro nucleare avevano giurato. Mai più da noi il nucleare per un intero mese! Noi resteremo sempre il popolo dei morti. Secondo Lamartine.

The_Dark_Inside

Mar, 23/07/2013 - 10:47

E intanto la Svizzera detassa completamente il fumo elettronico. Qui invece si vuole imporre un'accisa che farebbe passare il costo di un boccettino di ricarica da 12 euro circa a 30 euro circa. E' chiaro che ciò metterebbe le e-cig totalmente fuori mercato. Lo Stato non solo non prenderebbe quanto ipotizzato con l'introduzione della nuova accisa, ma non renderebbe neppure più quanto prende ora per IVA, Irpef, dazi di importazione ecc. da chi oggi vende

sigarette elettroniche, e i conti PEGGIORERANNO! Incompetenza totale o asservimento a Philip Morris & Co? Saluti.

ABBONAMENTI

Abbonati a ilGiornale PDF Premium potrai consultarlo su PC e su iPad:
20 euro per il mensile
100 euro per il semestrale
150 euro per l'annuale

News

Interni 
Cronache 
Esteri 
Economia 
Sport 
Cultura 
Spettacoli 
Motori 
Milano 
Feed Rss 

Opinioni

Leggi i blog de ilgiornale.it

Editoriali

Alessandro Sallusti
Nicola Porro
Giuseppe De Bellis
Salvatore Tramontano

Rubriche

Cucù
di Marcello Veneziani

L'articolo del lunedì
di Francesco Alberoni

Life

Lusso
Viaggi
Vini
Salute
Genitori e figli
Nautica
Cavalli & friends

Tech

Tecnologia
App iPad
App iPhone

Community

Iscrizione
Login
Facebook
Twitter
Google+

Assistenza

Supporto Clienti
Supporto Abbonati

SOCIAL

INFO E LOGIN

- Login
- Registrati
- Hai perso la password?

Informazioni

Chi siamo
Contatti
Codice Etico
Modello 231
Disclaimer
Privacy policy
Uso dei cookie
Crediti

Abbonamenti

Edicola
Ed. cartacea
Ed. elettronica

Pubblicità

Pubblicità su ilGiornale.it